



“Più giustizia che a Genova”

il caso

FULVIO MILONE
ROMA

I paralleli con la morte di Carlo Giuliani

Aveva 23 anni, otto più di Andreas Grigoropoulos. Ma la differenza conta poco, perché la storia di Carlo Giuliani, morto il 20 luglio 2001 durante il G8 a Genova, e quella del ragazzo ammazzato ad Atene, presentano analogie impressionanti. Tranne che nel finale: chi sparò a Giuliani, il carabiniere Mario Placanica, accusato di omicidio volontario e poi proscioltto da un giudice con una sentenza che ha fatto discutere, non è mai stato arrestato; chi ha sparato a Grigoropoulos, il poliziotto Epaminonda Korkoneas, è finito subito in prigione per lo stesso reato in attesa che un tribunale decida se sia o meno colpevole.

E' stato un calcolo politico, quello delle autorità di Atene? Un tentativo di domare con l'individuazione e la punizione immediata di un colpevole l'incendio della rivolta che, peraltro, divampa con più violenza di prima? Per Haidi Giuliani, la madre di Carlo, quell'arresto ha un significato chiaro: «Il nostro Paese rappresenta un'anomalia rispetto alle democrazie di tutto il mondo - dice -: solo qui viene garantita "a prescindere" l'impunità alle forze dell'ordine». E' così anche per Francesco Caruso, all'epo-

LA POLEMICA ITALIANA

Caruso, all'epoca capo no global
«Una lezione di democrazia arrestare subito il colpevole»

ca del G8 leader dei no-global: «La Grecia ha dato una lezione di democrazia all'Italia».

Ma sono giudizi, questi, a cui il sot-

tosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**, che nel 2001 ricopriva la stessa carica, non vuole neanche rispondere: «Ma che senso ha paragonare quanto accadde a Genova a ciò che sta succedendo in Grecia, di cui si sa poco o niente - commenta -? Per quanto riguarda il G8 c'è una verità giudiziaria. Insomma, parlano i procedimenti penali al termine dei quali i giudici, dopo aver vagliato i singoli casi, hanno adottato le loro decisioni».

Ma se per **Mantovano** «sono le carte dei tribunali a fare testo sui fatti di Genova», per il segretario nazionale del Silp (Sindacato Italiano dei lavoratori della Polizia) Claudio Giardullo quei giorni terribili del 2001 «sono una ferita ancora aperta nella nostra società». «Io non so che cosa sia accaduto in Grecia, nè credo che serva a qualcosa fare dei paralleli fra questo e quel caso. So solo che il G8 di Genova ha segnato una svolta nella gestione dell'ordine pubblico. Non a caso è stata aperta una scuola di formazione per gli agenti che vengono addestrati all'uso controllato della forza e alla minore "offensività" possibile».

